

RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE

Area 2 : MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Prof. Magni e prof. Zisa

L'attività di autovalutazione nel nostro Liceo è stata fortemente voluta dal Dirigente scolastico con la finalità di migliorare la qualità della didattica e dei servizi dell'istituto, favorendo, alla luce degli esiti di rilevazioni quantitative e qualitative, la capacità di analisi, dialogo e confronto fra le diverse componenti della scuola.

Sin dal primo incontro di lavoro ci siamo rese conto che i desideri ambiziosi di coprire presto e bene tutti i settori e tutte le componenti della nostra scuola si dovevano confrontare con una cultura dell'autovalutazione ancora molto embrionale e piuttosto arretrata rispetto alle esperienze già attuate e consolidate in altri Istituti.

Abbiamo quindi deciso di limitare le rilevazioni ai seguenti ambiti:

1. classi quarte ginnasiali: monitoraggio e valutazione degli esiti percepiti rispetto all'avvio della Riforma (in collaborazione con le FF.SS. dell'area didattica e dell'orientamento in entrata)
2. classi V ginnasio – I / II liceo: monitoraggio e valutazione delle iniziative del POF, del lavoro e del clima a scuola come percepiti dai docenti e dagli studenti (anche in forma comparativa)
3. classi III liceo (almeno 4 classi campione): avvio di rapporti (anche telematici) per monitorarne gli esiti post-liceo.
4. Tutti i docenti

Una riflessione più ponderata, condivisa in una successiva riunione con tutte le figure strumentali ci ha fatto, però, riconsiderare l'opportunità di riservare un questionario esclusivamente ai docenti e agli studenti delle classi IV ginnasiali: per quanto riguarda i docenti esso si sarebbe fatalmente trasformato in un referendum sulla riforma della scuola e sulle inevitabili difficoltà connesse alla sua applicazione; per quanto riguarda gli studenti ci siamo resi conto che non sarebbero stati in grado di percepire alcuna differenza rispetto al passato, essendo la loro esperienza limitata, per ovvi motivi anagrafici, all' *hic et nunc*. Si è deciso perciò di includere le quarte ginnasiali nel monitoraggio riservato alle classi successive. Nella stessa riunione ci siamo interrogati sulla fattibilità della proposta al punto 3. La bozza di questionario da noi preparata è stata accolta favorevolmente, ma le modalità di svolgimento hanno suscitato un dubbio di fondo per ora irrisolto: c'è il rischio concreto di ricevere solo i contributi di studenti molto motivati (i “decisamente soddisfatti” o gli “estremamente scontenti”) lavorando su dati statisticamente inattendibili.

La preparazione dei questionari per i docenti e per gli studenti si è svolta con il costante sostegno del Dirigente, prodigo di consigli e di aiuti concreti. Il materiale già utilizzato nell'autovalutazione del Liceo Nomentano ha costituito un prezioso punto di partenza per il nostro lavoro.

La prima parte dei questionari è stata organizzata sulla base di trenta item (messi in parallelo per docenti e studenti) che riguardano tre settori : struttura , comunicazione, didattica. Per ciascuna voce abbiamo chiesto di indicare sia il peso attribuito in termini di importanza sia la valutazione della situazione reale nella nostra scuola in termini di soddisfazione con lo scopo di rilevare lo scarto eventualmente esistente tra i due aspetti.

La seconda parte è stata organizzata con l'intento di esplorare le esperienze e gli "umori" di ciascuno di fronte agli aspetti specifici della propria attività. In questa parte abbiamo inserito delle domande specifiche per gli studenti delle quarte.

Il Collegio dei Docenti è stato puntualmente informato del procedere del lavoro e ha largamente condiviso la proposta definitiva. (**ALLEGATI 1 e 2**). Sono stati preparati i fogli di rilevazione dei dati e le istruzioni dettagliate per l'attuazione del monitoraggio¹.

I docenti hanno compilato i questionari in coincidenza con il Collegio del 10 maggio: ad oggi abbiamo un ritorno di 58 questionari. La somministrazione agli studenti è avvenuta, com'è noto, il 24 maggio.

Prima di tale data il Dirigente ha convocato tutti gli studenti rappresentanti di classe per informarli, insieme alla prof.ssa Magni, delle finalità del monitoraggio e delle sue modalità di realizzazione. Sono stati necessari due incontri per poter contattare tutte le classi coinvolte nel progetto.

In tale occasione abbiamo dovuto fronteggiare le proteste degli studenti delle terze liceo, che hanno rivendicato il diritto-dovere di esprimere la loro opinione sulla situazione della "loro" scuola.

Il Dirigente e la prof.ssa Magni, pur consapevoli che la compilazione dei fogli di rilevazione avrebbe sottratto tempo prezioso allo studio, cosa su cui a suo tempo il Collegio si era trovato d'accordo, hanno apprezzato questa dimostrazione di "appartenenza" alla scuola e per non disconoscerla sono state rapidamente approntate altre copie dei questionari.

La distribuzione e la compilazione si è svolta senza nessun tipo di problema per quasi tutte le classi con un ritorno di 872 questionari su 1012 studenti.

I fogli di rilevazione sono stati completati con precisione dai rappresentanti di classe che hanno trovato sufficientemente chiare e comprensibili le istruzioni fornite. Solo in un caso abbiamo riscontrato una preoccupante incapacità di capire ciò che andava fatto ostinandosi nella ripetizione dell'errore. Nel clima di generale correttezza e di fattiva collaborazione si sono distinte solo pochissime, eccezioni: la III A ha riconsegnato i questionari lamentandosi, alquanto "vivacemente", di aver dovuto impiegare due ore per compilare i fogli di rilevazione sottraendo tempo allo studio, la III C ha restituito le tabelle riassuntive in gran parte incomplete, la III B e la III E , pur sollecitate, non hanno restituito nessun questionario.

Si ha la spiacevole sensazione che alcuni studenti abbiano preteso di esprimersi, concedendoci graziosamente la loro opinione, ma senza voler farsi carico di noiose incombenze procedurali.

¹ allegati non presenti in questa sintesi

Un'ultima considerazione riguarda il personale ATA: la collaborazione fornita è stata assolutamente insostituibile ed è stata caratterizzata dalla solita, puntuale e cortese professionalità. Abbiamo dovuto registrare, però, da parte di alcuni un po' di rammarico perché nei questionari li abbiamo inseriti solo per le mansioni di pulizia e non per il contributo che offrono sotto il profilo relazionale ed educativo. Per il prossimo anno sarà opportuno non solo tenere conto di questi giusti rilievi, ma anche predisporre dei questionari per raccogliere le opinioni di questa importante componente della nostra vita scolastica.

Dopo aver raccolto i dati ora è il momento della loro rielaborazione, che avverrà entro il mese di luglio.

In un primo momento abbiamo sperato di velocizzare il lavoro, veramente gravoso, servendoci dell'aiuto di qualche studente capace di lavorare con *excell*, ma abbiamo dovuto prendere atto sia di una scarsa volontà di collaborazione sia di una diffusa incapacità di usare il computer per fini che non siano prettamente "ludici".

In ogni caso i risultati saranno portati all'attenzione del Collegio e del Comitato degli studenti all'inizio del prossimo anno scolastico.

Roma 16 giugno 2011

LICEOCLASSICO GIULIO CESARE- ROMA - A.S. 2010 - 2011
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO - COMPONENTE DOCENTI

MODALITA' DI COMPILAZIONE

Gentile Collega,

qui di seguito troverai una serie di voci che riguardano il clima della scuola, il rapporto con il Dirigente Scolastico, i colleghi, gli studenti e il personale della scuola e di affermazioni relative al POF, all'organizzazione della scuola ed alle attività realizzate.

Ti chiediamo di indicare per ciascuna di esse sia il peso che le attribuisce in termini di **importanza**, sia come valuti la situazione reale nella nostra scuola in termini di **grado di soddisfazione**. Scopo di questa indagine qualitativa è rilevare lo scarto eventualmente esistente fra i due aspetti.

La scala di apprezzamento che viene utilizzata sia per l'importanza che per la soddisfazione è la seguente:

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto

Barra per favore il numero che esprime la tua valutazione. Il questionario è anonimo

Grazie per la collaborazione!

La commissione monitoraggio

QUESTIONARIO DOCENTI prima parte	IMPORTANZA				SODDISFAZIONE			
STRUTTURA								
1. Condizioni di manutenzione dell'edificio scolastico.	1	2	3	4	1	2	3	4
2. Condizioni igieniche delle aule	1	2	3	4	1	2	3	4
3. Condizioni igieniche delle palestre	1	2	3	4	1	2	3	4
4. Condizioni igieniche degli spazi comuni(corridoi,scale,cortile)	1	2	3	4	1	2	3	4
5. Condizioni igieniche dei bagni	1	2	3	4	1	2	3	4
6. Arredi e strumenti per il lavoro docente nei laboratori (chimica, fisica, informatica),aule video,palestre .	1	2	3	4	1	2	3	4
7. Fruibilità della biblioteca	1	2	3	4	1	2	3	4
COMUNICAZIONE/COLLABORAZIONE								
8. Comunicazione con il Dirigente Scolastico	1	2	3	4	1	2	3	4
9. Comunicazione con i collaboratori di Presidenza	1	2	3	4	1	2	3	4
10. Rapporto di collaborazione con il coordinatore di classe	1	2	3	4	1	2	3	4
11. Rapporto di collaborazione nelle attività del Consiglio di Classe	1	2	3	4	1	2	3	4
12. Collaborazione nelle attività dei Dipartimenti e dei gruppi di lavoro	1	2	3	4	1	2	3	4
13. Comunicazione con i colleghi	1	2	3	4	1	2	3	4
14. Comunicazione e collaborazione con i genitori	1	2	3	4	1	2	3	4
15. Efficienza della segreteria del personale	1	2	3	4	1	2	3	4
DIDATTICA								
16. Preparazione culturale raggiunta dagli studenti	1	2	3	4	1	2	3	4
17. Interesse degli studenti nei confronti degli argomenti proposti	1	2	3	4	1	2	3	4
18. Attenzione degli studenti nei confronti del proprio processo di apprendimento (richiesta di spiegazioni, approfondimenti...)	1	2	3	4	1	2	3	4
19. Informazione sugli obiettivi didattici	1	2	3	4	1	2	3	4
20. Informazione sui criteri di valutazione	1	2	3	4	1	2	3	4
21. Interventi di recupero in classe	1	2	3	4	1	2	3	4
22. Interventi di recupero in orario pomeridiano	1	2	3	4	1	2	3	4
23. Uscite e attività culturali in orario curriculare	1	2	3	4	1	2	3	4
24. Corsi e attività extracurricolari	1	2	3	4	1	2	3	4
25. Viaggi di istruzione	1	2	3	4	1	2	3	4
26. Uso della biblioteca	1	2	3	4	1	2	3	4
27. Uso dei laboratori	1	2	3	4	1	2	3	4
28. Organizzazione e funzionamento dell'assemblea d'istituto	1	2	3	4	1	2	3	4
29. Applicazione dei regolamenti	1	2	3	4	1	2	3	4
30. Interventi di formazione per i docenti	1	2	3	4	1	2	3	4

QUESTIONARIO DOCENTI seconda parte

1. In quali ambiti extracurricolari la scuola dovrebbe organizzare attività di approfondimento?

	SI	NO
1A - Artistico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1B - Musicale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1C - Socio-politico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1D - Economico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1E - Giuridico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1F - Teatrale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1G - Cinematografico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1H Sportivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Per migliorare la motivazione degli studenti, ci vorrebbe:

La scala di apprezzamento da utilizzare è la seguente:

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto

	1	2	3	4
2A - maggiore creatività nella didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2B - strumenti di comunicazione più moderni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2C - più frequenti approcci interdisciplinari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2D - maggiore disponibilità dei docenti all'ascolto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2E - maggiore valorizzazione delle curiosità degli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2F - un migliore clima in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2G - lavorare a classi aperte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2H - maggiore uso di strumenti che valorizzano il merito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2I - valorizzazione dello studio da parte delle famiglie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Come consideri il tuo lavoro?

	SI	NO
3A - molto stimolante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3B - soddisfacente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3C - sereno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3D - frustrante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3E - gravato da troppe responsabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3F - gravato da troppi impegni extradidattici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3G - ostacolato da troppe interruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

QUESTIONARIO STUDENTI seconda parte

Rispetto alle seguenti domande barrare una sola risposta, salvo diversa indicazione

1. Nella scuola media il tuo impegno di studio pomeridiano era: (solo per IV ginnasio)

- 1A – almeno un’ora
 1B – da due a tre ore
 1C – più di tre ore

2. In media, attualmente, il tuo impegno di studio pomeridiano è:

- 2A – almeno un’ora
 2B – da due a tre ore
 2C – più di tre ore

3. Prevalentemente le tue difficoltà di studio sono collegabili a (barrare anche più di 1 risposta):

- 3A - lacune di base gravissime o gravi
 3B - difficoltà nelle relazioni con i compagni di classe
 3C - difficoltà nelle relazioni con i docenti
 3D - scarsità di studio individuale
 3E - disattenzione alle lezioni
 3F - un’offerta didattica inadeguata
 3H - mancanza di motivazione
 3I - non ho difficoltà di studio

4. Riesci a studiare da solo?

- 4A – SI
 4B – con qualcuno della famiglia
 4C – con un compagno di classe
 4D – con un insegnante privato

	italiano	latino	Greco	inglese	matematica	fisica	scienze	storia	filosofia	st. dell'arte	nessuna disciplina
5. Ho trovato più difficile lo studio di (barrare anche più di 1 risposta):	4A	4B	4C	4D	4E	4F	4G	4H	4I	4J	4L
6. Ho trovato più interessante lo studio di (barrare anche più di 1 risposta):	5A	5B	5C	5D	5E	5F	5G	5H	5I	5J	5L
7. (Rispondere solo se si è usufruito dei corsi pomeridiani) Ho trovato efficace l'intervento di recupero in: (barrare anche più di 1 risposta)	6A	6B	6C	6D	6E	6F	6G	6H	6I	6J	6L

8. Hai partecipato alle attività pomeridiane proposte dalla scuola?

- 8A – SI
 8B – NO: non ne sono stato informato
 8C – NO: non ho avuto tempo

8D – NO: non mi interessavano

9. In quali ambiti la scuola dovrebbe organizzare attività di approfondimento?

	SI	NO
9A - Artistico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9B - Musicale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9C - Socio-politico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9D - Economico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9E - Giuridico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9F - Teatrale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9G - Cinematografico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9H - Sportivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

10. Con quale frequenza consulti il sito della scuola?

- 10A – almeno una volta a settimana
 10B – una volta ogni due settimane
 10C – quasi mai

11. Il liceo che frequento è una scuola:

	SI	NO
11A - severa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11B - impegnativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11C - difficile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11D - utile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11E - interessante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11F - gradevole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11G - che mi incoraggia allo studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11H - che sollecita la mia curiosità culturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

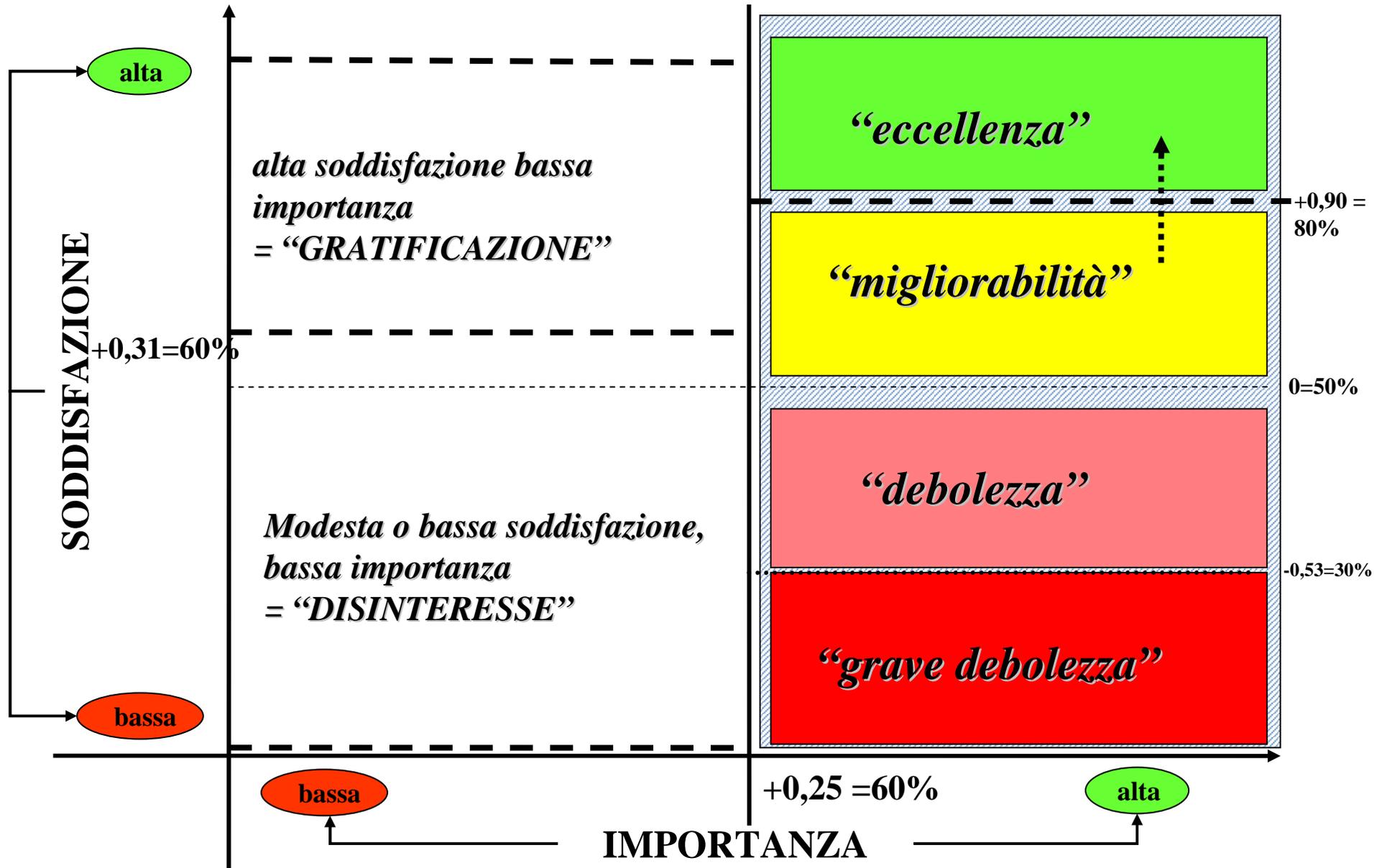
12. Hai scelto questo liceo per: (solo per IV ginnasio)

- 12A – consiglio dei genitori
 12B – consiglio degli insegnanti
 12C – seguire i compagni di scuola
 12D – partecipazione alle attività di orientamento

13. Consigliaresti questa scuola a un tuo amico? (solo per IV ginnasio)

- 13A – SI perché _____
 13B – NO perché _____

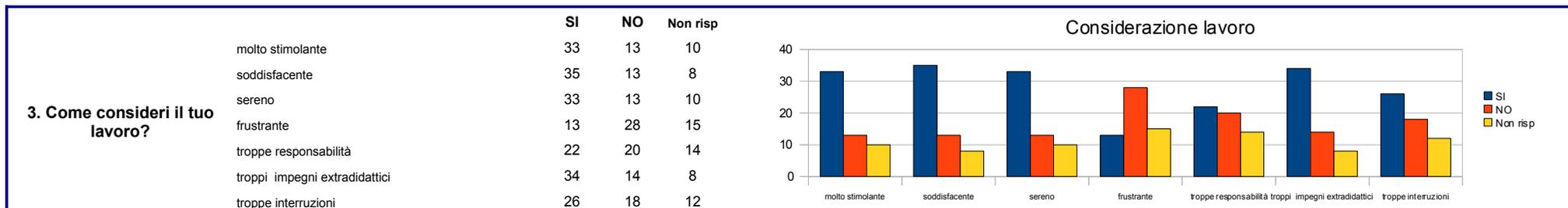
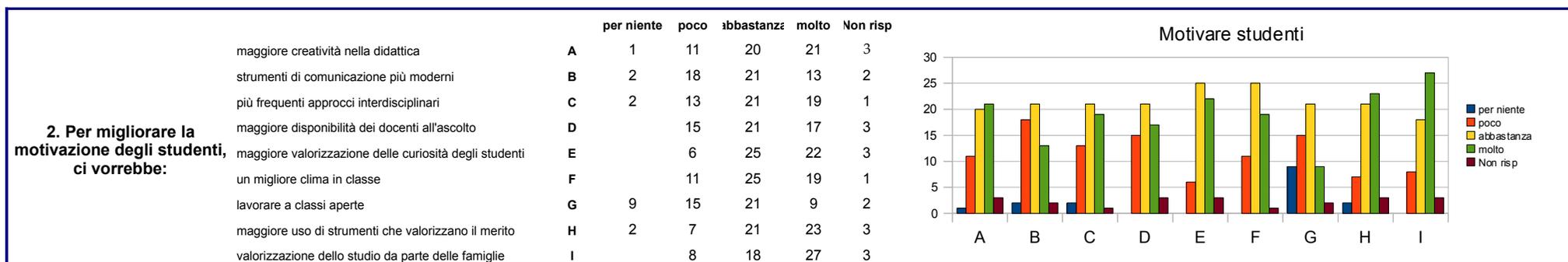
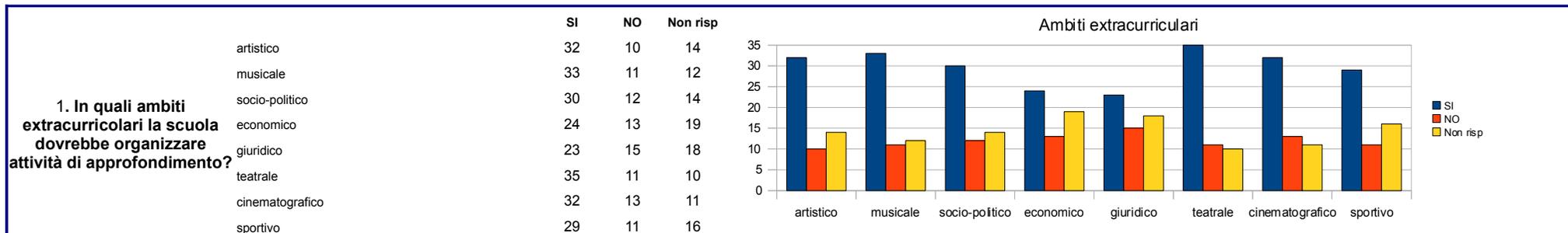
COME LEGGERE I RISULTATI: LE AREE



QUESTIONARIO DOCENTI			Importanza			Soddisfazione			COMMENTO
			Valori	Normal	%	Valori	Normal	%	
STRUTTURA	1	Condizioni di manutenzione dell'edificio scolastico.	3,50	-0,03	50	2,76	-0,03	50	Disinteresse
	2	Condizioni igieniche delle aule	3,79	0,90	80	2,44	-0,92	20	Grave debolezza
	3	Condizioni igieniche delle palestre	3,63	0,40	65	2,76	-0,03	50	Migliorabile
	4	Condizioni igieniche degli spazi comuni (corridoi, scale, cortile)	3,71	0,66	75	2,19	-1,59	5	Grave debolezza
	5	Condizioni igieniche dei bagni	3,82	1,01	85	2,66	-0,31	40	Debolezza
	6	Arredi e strumenti per il lavoro docente nei laboratori (chimica, fisica, informatica), aule video, palestre .	3,76	0,83	80	3,02	0,67	75	Migliorabile
	7	Fruibilità della biblioteca	3,53	0,06	50	2,79	0,04	50	Disinteresse
COLLABORAZIONE COMUNICAZIONE	8	Comunicazione con il Dirigente Scolastico	3,84	1,07	85	3,56	2,13	100	Eccellenza
	9	Comunicazione con i collaboratori di Presidenza	3,88	1,19	90	3,59	2,23	100	Eccellenza
	10	Rapporto di collaborazione con il coordinatore di classe	3,66	0,49	70	3,42	1,75	95	Eccellenza
	11	Rapporto di collaborazione nelle attività del Consiglio di Classe	3,73	0,71	75	2,91	0,36	65	Migliorabile
	12	Collaborazione nelle attività dei Dipartimenti e dei gruppi di lavoro	3,50	-0,03	50	2,71	-0,18	45	Disinteresse
	13	Comunicazione con i colleghi	3,48	-0,09	45	2,74	-0,09	45	Disinteresse
	14	Comunicazione e collaborazione con i genitori	3,43	-0,26	40	2,80	0,07	55	Disinteresse
	15	Efficienza della segreteria del personale	3,73	0,72	75	3,13	0,96	85	Eccellenza
DIDATTICA	16	Preparazione culturale raggiunta dagli studenti	3,82	1,01	85	2,71	-0,18	45	Debolezza
	17	Interesse degli studenti nei confronti degli argomenti proposti	3,77	0,84	80	2,75	-0,08	45	Debolezza
	18	Attenzione degli studenti nei confronti del proprio processo di apprendimento (richiesta di spiegazioni, approfondimenti....)	3,80	0,95	85	2,58	-0,52	30	Grave debolezza
	19	Informazione sugli obiettivi didattici	3,60	0,31	60	2,91	0,36	65	Migliorabile
	20	Informazione sui criteri di valutazione	3,64	0,41	65	3,06	0,77	80	Eccellenza
	21	Interventi di recupero in classe	3,33	-0,59	40	2,58	-0,52	30	Disinteresse
	22	Interventi di recupero in orario pomeridiano	2,98	-1,72	5	2,24	-1,46	5	Disinteresse
	23	Uscite e attività culturali in orario curriculare	3,06	-1,48	5	2,71	-0,18	45	Disinteresse
	24	Corsi e attività extracurricolari	3,07	-1,42	10	2,70	-0,19	40	Disinteresse
	25	Viaggi di istruzione	2,96	-1,78	5	2,73	-0,12	45	Disinteresse
	26	Uso della biblioteca	3,31	-0,65	25	2,62	-0,43	35	Disinteresse
	27	Uso dei laboratori	3,37	-0,45	35	3,12	0,95	85	Gratificazione
	28	Organizzazione e funzionamento dell'assemblea d'istituto	2,76	-2,43	0	1,96	-2,21	0	Disinteresse
	29	Applicazione dei regolamenti	3,70	0,61	25	2,82	0,12	55	Disinteresse
	30	Interventi di formazione per i docenti	3,13	-1,24	10	2,26	-1,39	10	Disinteresse

Legenda		
	Importanza	Soddisfazione
Eccellenza	$X > 60$	$X > 80$
Migliorabile	$X > 60$	$50 < X < 80$
Debolezza	$X > 60$	$30 < X < 50$
Grave debolezza	$X > 60$	$X < 30$
Gratificazione	$X < 60$	$X > 60$
Disinteresse	$X < 60$	$X < 60$

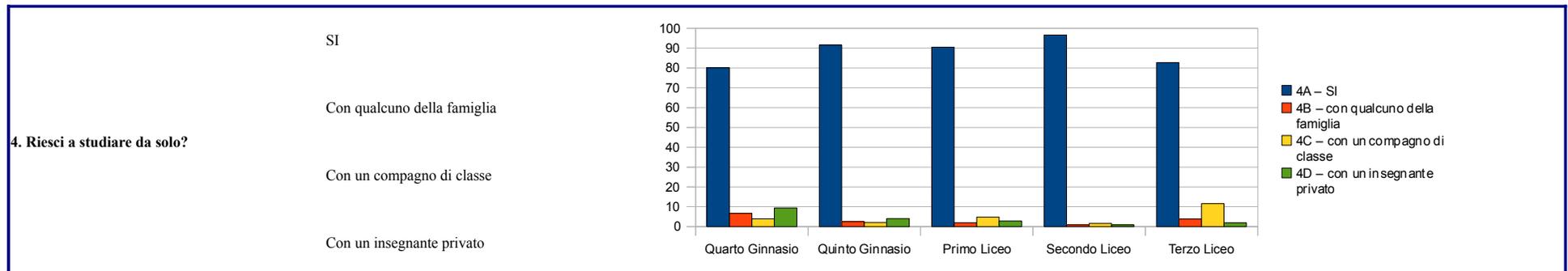
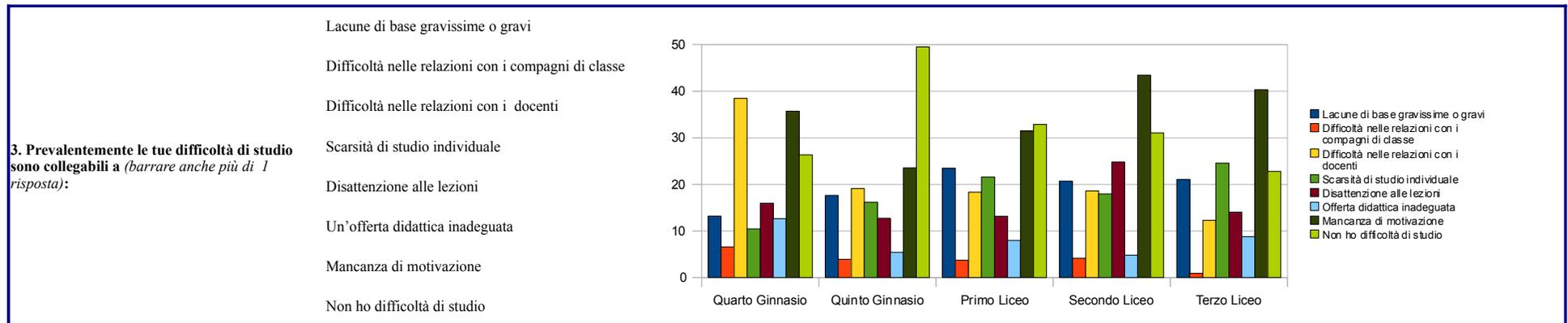
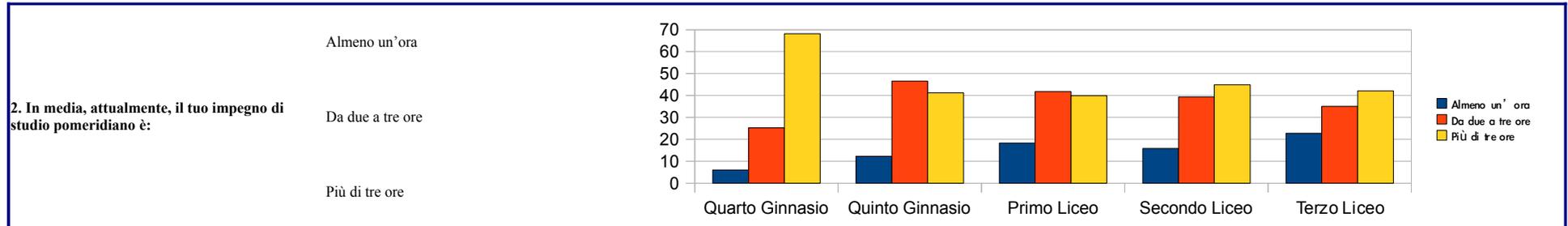
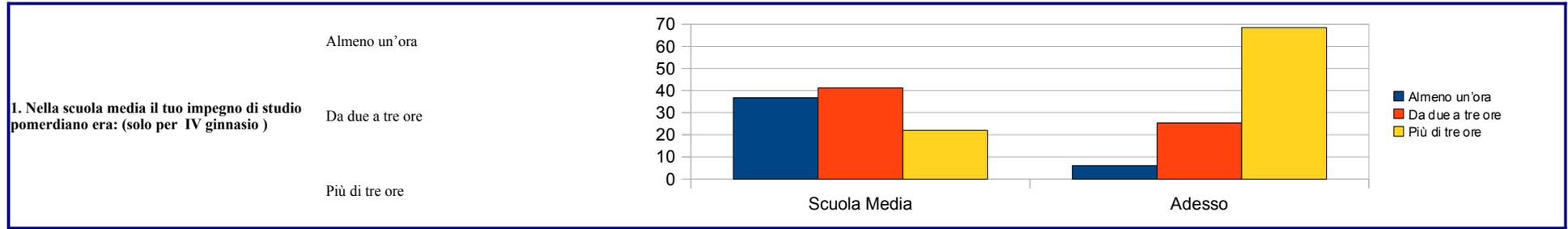
Questionario docenti seconda parte



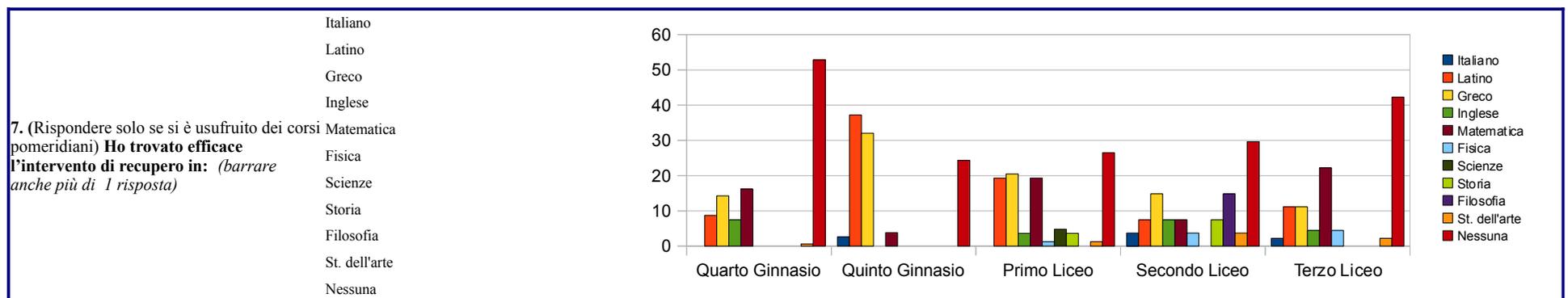
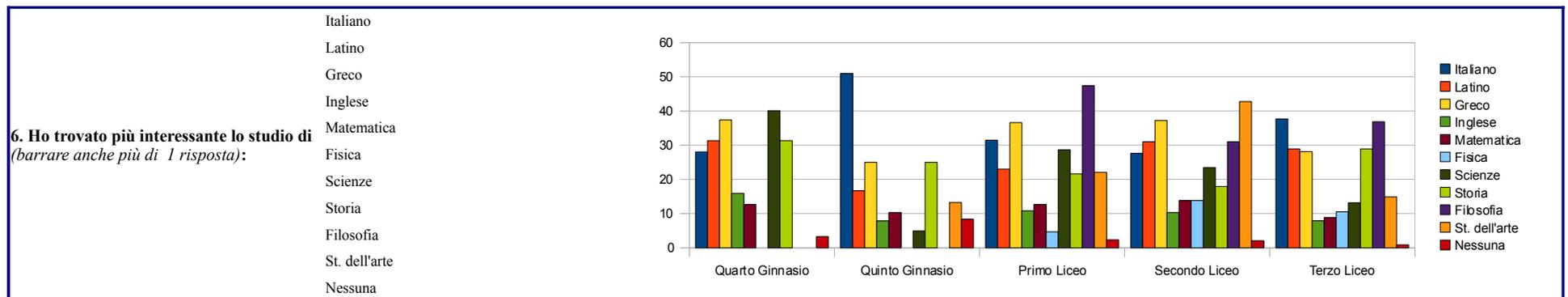
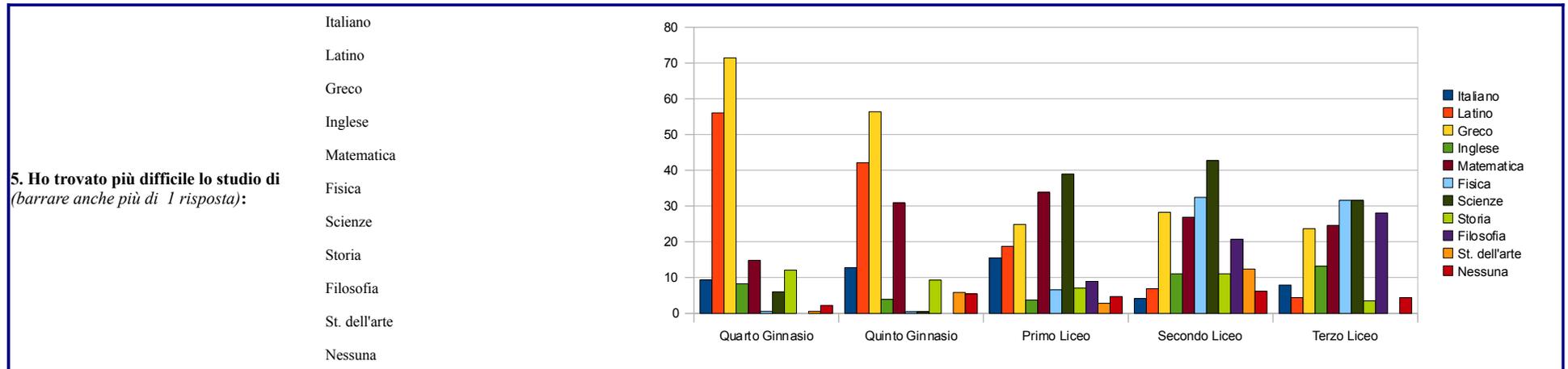
QUESTIONARIO STUDENTI			Importanza			Soddisfazione			COMMENTO
			Valori	Normal	%	Valori	Normal	%	
STRUTTURA	1	Condizioni di manutenzione dell'edificio scolastico.	3,58	0,51	70	2,64	-0,05	50	Migliorabile
	2	Condizioni igieniche delle aule	3,63	0,66	75	2,45	-0,70	25	Grave debolezza
	3	Condizioni igieniche delle palestre	3,45	0,05	50	2,62	-0,11	45	Disinteresse
	4	Condizioni igieniche degli spazi comuni(corridoi,scale,cortile)	3,40	-0,11	45	2,64	-0,04	50	Disinteresse
	5	Condizioni igieniche dei bagni	3,80	1,24	90	2,14	-1,78	5	Grave debolezza
	6	Arredi e strumenti in laboratori (chimica, fisica, informatica),aule video,palestre .	3,36	-0,24	40	3,29	2,20	100	Gratificazione
	7	Fruibilità della biblioteca	2,87	-1,88	5	2,62	-0,12	45	Disinteresse
COLLABORAZIONE COMUNICAZIONE	8	Comunicazione con il Dirigente Scolastico	3,38	-0,18	45	2,67	0,05	50	Disinteresse
	9	Comunicazione con i collaboratori di Presidenza	3,27	-0,53	30	2,62	-0,12	45	Disinteresse
	10	Comunicazione con il coordinatore di classe	3,69	0,86	80	3,07	1,45	95	Eccellenza
	11	Comunicazione con i propri insegnanti	3,79	1,21	90	2,80	0,51	70	Migliorabile
	12	Rapporto con i propri rappresentanti nel Consiglio di Classe	3,56	0,45	70	3,08	1,48	95	Eccellenza
	13	Comunicazione e collaborazione con i compagni	3,76	1,12	85	3,13	1,63	95	Eccellenza
	14	Comunicazione con i propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto	3,28	-0,51	30	2,48	-0,62	25	Disinteresse
	15	Efficienza della segreteria studenti	3,28	-0,51	30	2,43	-0,76	20	Disinteresse
DIDATTICA	16	Competenza culturale dei docenti	3,92	1,64	95	3,16	1,76	95	Eccellenza
	17	Capacità dei docenti di suscitare il tuo interesse	3,86	1,46	95	2,62	-0,12	45	Debolezza
	18	Attenzione dei docenti nei confronti del tuo processo di apprendimento (spiegazioni, approfondimenti....)	3,79	1,20	90	2,74	0,31	60	Migliorabile
	19	Informazione sugli obiettivi didattici	3,34	-0,30	40	2,67	0,06	50	Disinteresse
	20	Informazione sui criteri di valutazione	3,58	0,50	70	2,63	-0,08	45	Debolezza
	21	Interventi di recupero in classe	3,51	0,27	60	2,73	0,26	60	Migliorabile
	22	Interventi di recupero in orario pomeridiano	2,97	-1,55	5	2,36	-1,02	15	Disinteresse
	23	Uscite e attività culturali in orario curriculare	3,48	0,17	55	2,43	-0,77	20	Disinteresse
	24	Corsi e attività extracurricolari	3,01	-1,43	10	2,55	-0,37	35	Disinteresse
	25	Viaggi di istruzione	3,64	0,70	75	2,78	0,43	65	Migliorabile
	26	Uso della biblioteca	2,79	-2,16	0	2,28	-1,29	10	Disinteresse
	27	Uso dei laboratori	3,33	-0,34	35	2,90	0,87	80	Gratificazione
	28	Organizzazione e funzionamento dell'assemblea d'istituto etc	3,24	-0,63	25	2,15	-1,74	5	Disinteresse
	29	Applicazione dei regolamenti	3,32	-0,38	35	2,64	-0,05	50	Disinteresse
	30	Interventi di sostegno e ascolto	3,05	-1,28	10	2,29	-1,27	10	Disinteresse

Legenda		
	Importanza	Soddisfazione
Eccellenza	$X > 60$	$X > 80$
Migliorabile	$X > 60$	$50 < X < 80$
Debolezza	$X > 60$	$30 < X < 50$
Grave debolezza	$X > 60$	$X < 30$
Gratificazione	$X < 60$	$X > 60$
Disinteresse	$X < 60$	$X < 60$

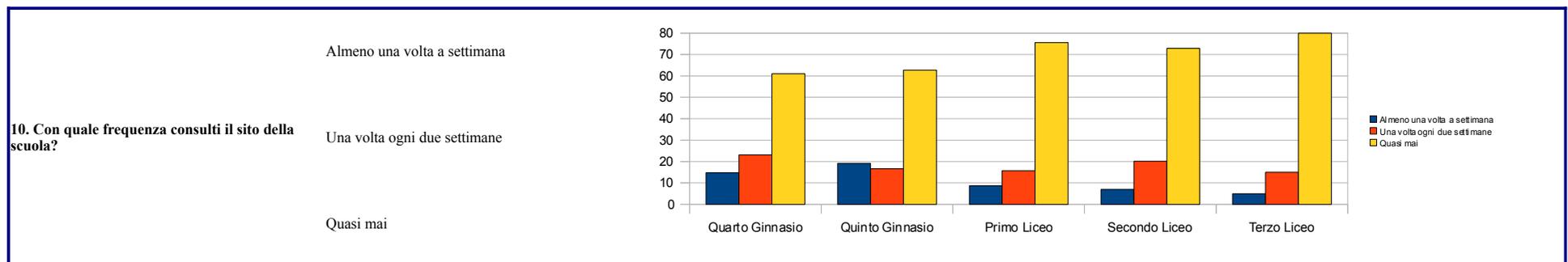
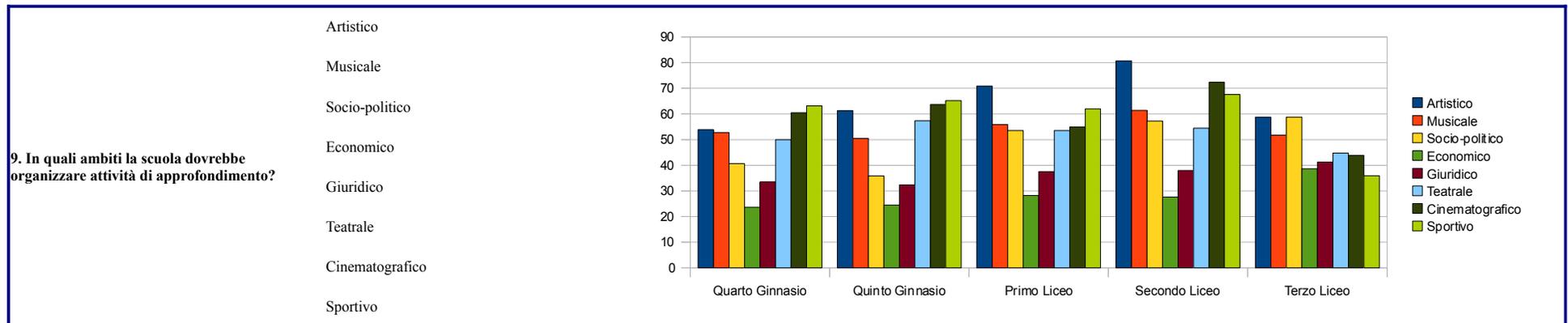
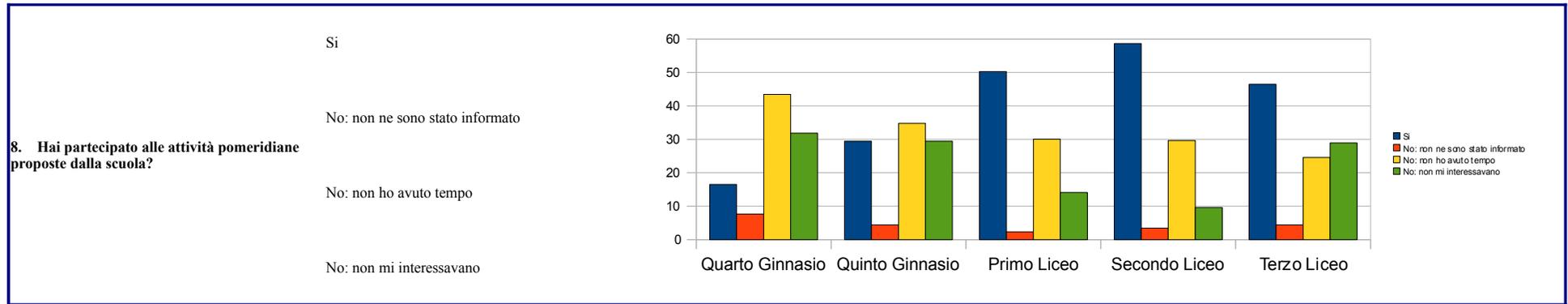
Questionario studenti. Parte seconda



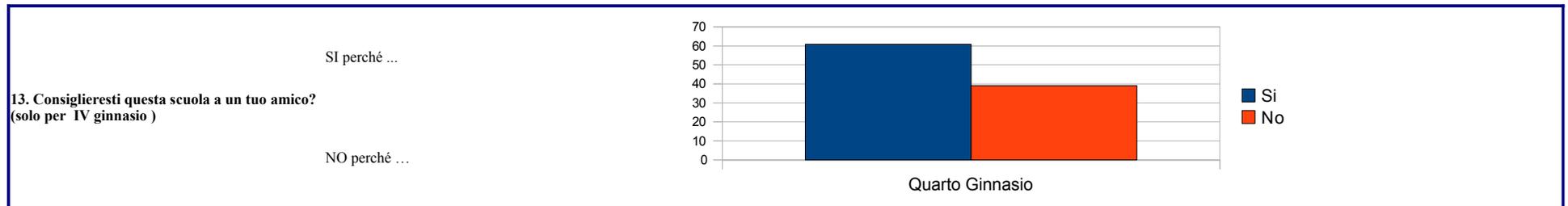
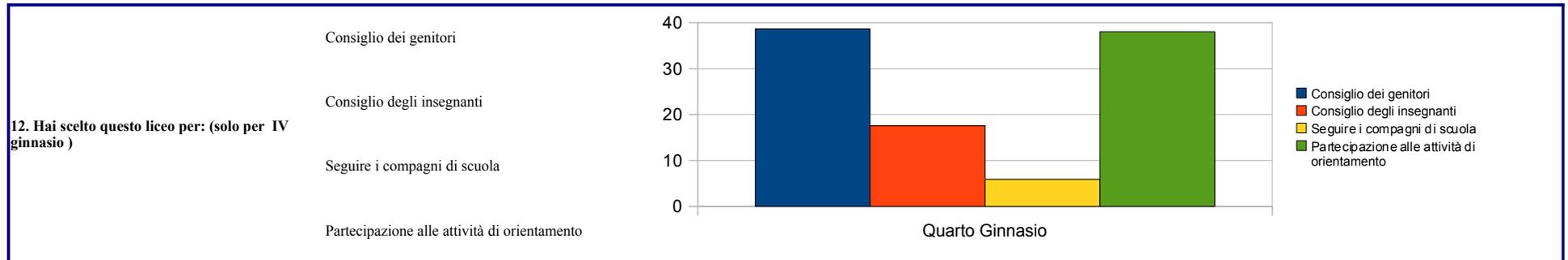
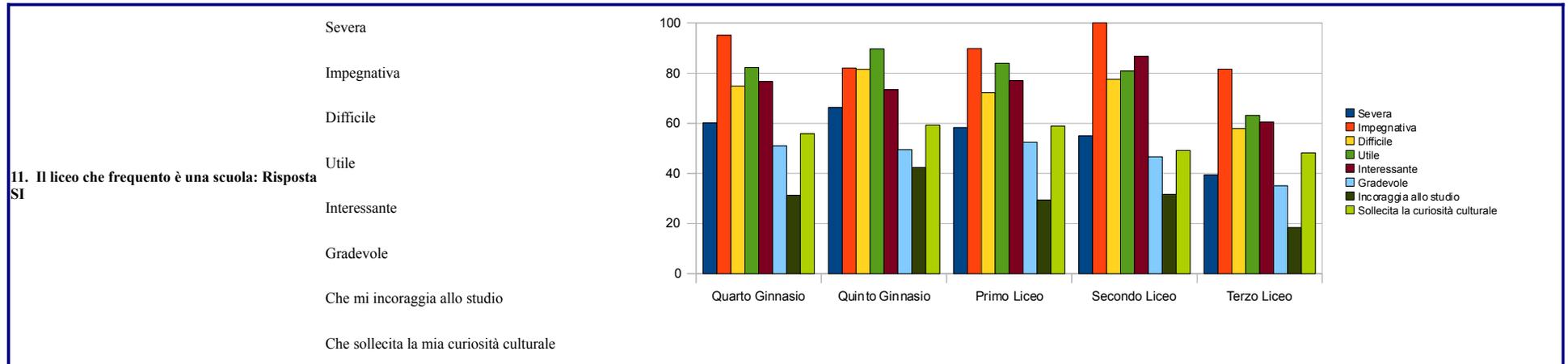
Questionario studenti. Parte seconda



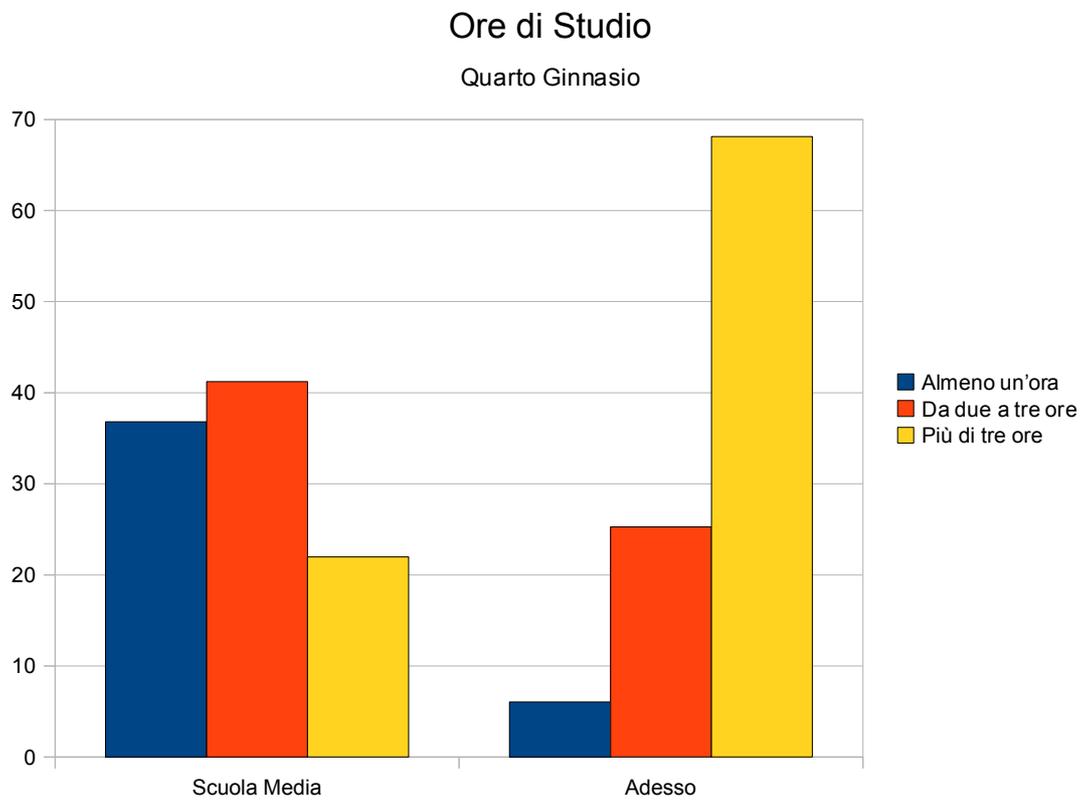
Questionario studenti. Parte seconda



Questionario studenti. Parte seconda

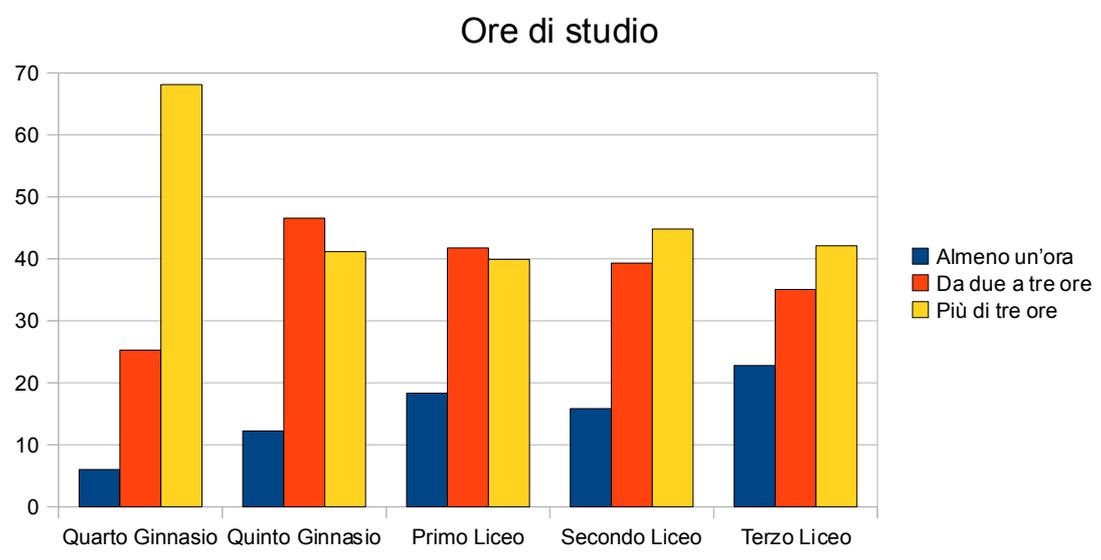


Nel seguente grafico analizziamo le **ore di studio** effettuate dagli alunni del **quarto ginnasio**. Sono raffrontate con quelle fatte nella scuola media. Si può notare il notevole aumento. I numeri sull'asse delle ordinate sono percentuali. Ad esempio alla scuola media studiava più di tre ore poco più del 20 per cento degli alunni. Adesso quasi il 70 per cento degli alunni in quarto ginnasio studia più di tre ore.



La precedente informazione si completa con il dato emergente dal seguente grafico in cui si esaminano le **ore di studio** impiegate nel pomeriggio dagli studenti e suddivise per anno scolastico. Si può notare come l'impegno orario, dopo il primo anno, vada sensibilmente diminuendo e stabilizzandosi.

E' anche utile sottolineare l'aumento della voce che indica il numero minore di ore di studio a discapito di quella della fascia intermedia.



In questo grafico esaminiamo le **difficoltà di studio** proiettate anno per anno. I valori sono sempre in percentuale.

Sono diversi gli elementi di cui tenere conto.

Un 20 per cento di alunni ritiene che le difficoltà provengano da lacune di base. Questa percentuale non diminuisce con gli anni rispetto al dato iniziale del quarto ginnasio laddove solo il 13 per cento degli studenti afferma ciò.

La difficoltà non è mai legata alla relazione con i compagni di classe che, anche quando è esplicitata come una causa, tende ben presto a scomparire negli anni.

In quarto ginnasio più del 38% degli alunni ritiene che la relazione con i docenti contribuisca ad accrescere le difficoltà nello studio; tuttavia il dato diminuisce significativamente negli anni successivi, rimanendo ai margini del 20%, e nell'ultimo anno scende sino al 12%.

Difficoltà per scarso studio individuale: analizziamo attentamente questo dato. In quarto ginnasio vale solo il 10%. Lo studente di quarto ginnasio ritiene quindi di impegnarsi molto e del resto il dato che emerge dal grafico sopra esaminato lo conferma. Significativo a questo punto è l'impennamento del valore nel corso degli anni, che sale fino ad arrivare al 25% nel terzo liceo. Lo studente liceale quindi afferma che il proprio impegno non è adeguato e ne è ben consapevole.

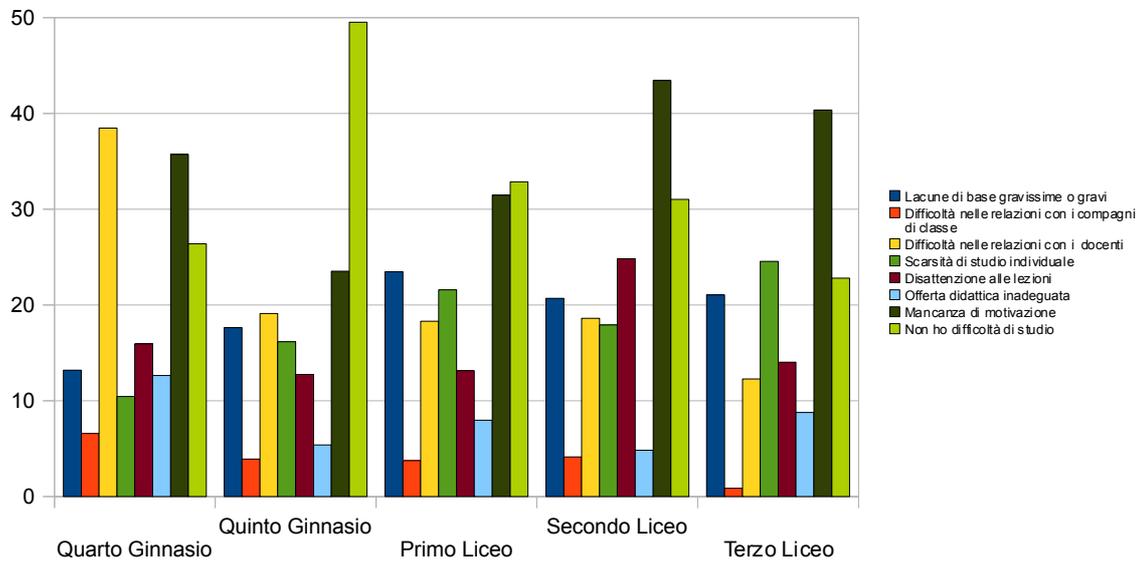
La disattenzione alle lezioni non muta sostanzialmente negli anni. Si attesta al 14% senza grandi salti nel corso degli anni e la si può definire senz'altro "fisiologica".

L'offerta didattica della scuola è adeguata: quasi sempre meno del 10% ritiene il contrario.

La percentuale relativa alla mancanza di motivazione è esageratamente alta: 35% in quarto ginnasio, flessione al 23% in quinto, e poi di nuovo 31%, 43% e 40% nel triennio. Come "leggere" questi dati? Essi ci devono far riflettere non poco. I fattori in gioco possono essere diversi. Vale la pena esaminare il seguente: il quarto ginnasio rappresenta il primo gradino di una scelta di indirizzo e di impegno di studio che molto probabilmente è fatta in modo inconsapevole, per pressione familiare, imitazione dei compagni, velleità adolescenziali; l'alunno può scoprire che la scelta fatta non è poi così aderente alle personali inclinazioni o aspettative. E' questo il terreno di coltura della demotivazione che, se non intelligentemente sanato con interventi di ricezione e di "ascolto" del disagio da parte della scuola e di tempestiva comunicazione alle famiglie con conseguente sollecitazione ad un'analisi attenta delle dinamiche, può soltanto incrementarsi a dispetto di qualunque proposta didattica.

Al contempo da non sottovalutare è la percentuale di chi ritiene di non avere problemi di studio. Si noti tuttavia come a partire dal quinto ginnasio il dato inizi a decrescere.

Difficoltà di studio



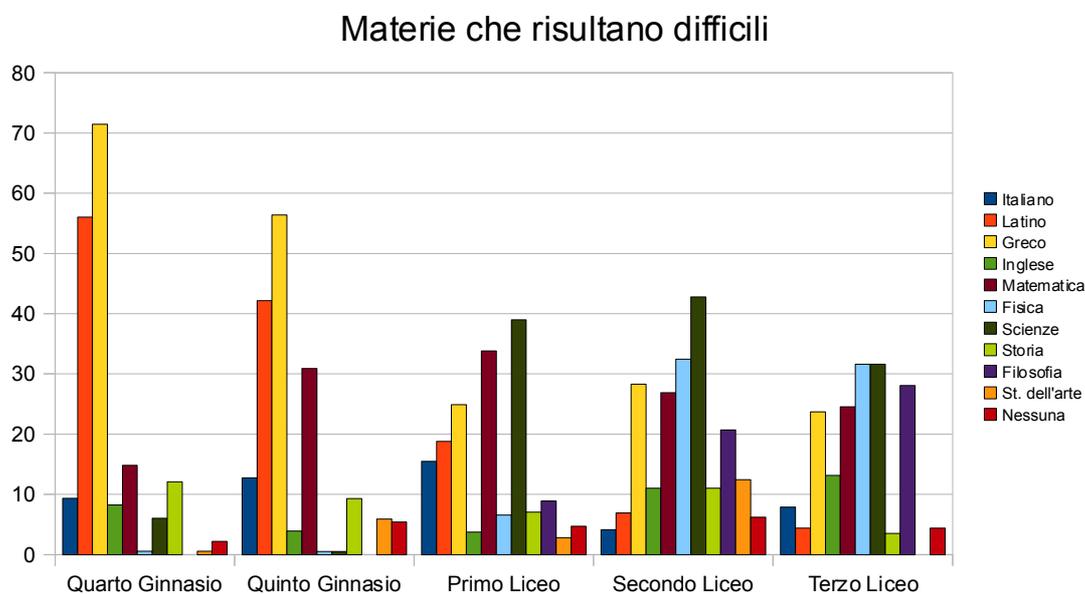
In questo grafico esaminiamo le **materie che risultano più difficili**. I dati sono sempre in percentuale e suddivisi per anni scolastici.

Nel biennio greco e latino raggiungono picchi davvero impressionanti. In quinto subentra prepotentemente la difficoltà nello studio della matematica.

Nel triennio il dato legato allo studio del latino diminuisce fino a diventare un irrisorio 4%. Il Greco si attesta invece sul valore pressochè costante del 25%.

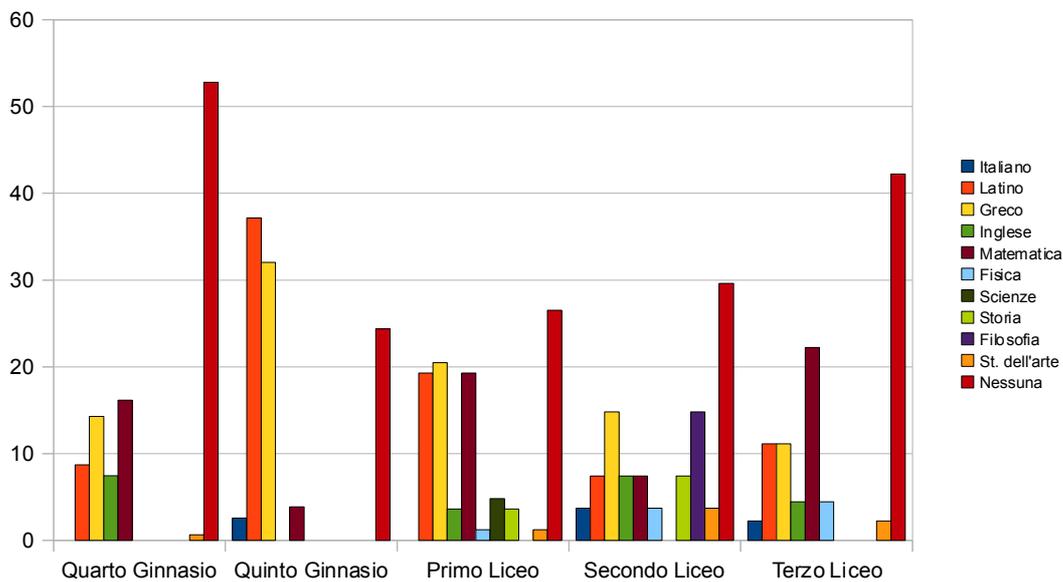
Sorprendente è il fatto che nel triennio non sono le materie di indirizzo a risultare le più difficili. Queste sono costantemente superate dalle materie scientifiche, nell'ordine Scienze, Matematica e Fisica.

Da non sottovalutare la difficoltà crescente dello studio della Filosofia nel triennio: 9%, 21%, 28%.



La lettura del grafico relativo alla proiezione dei dati risultanti dalla domanda sull'**Efficacia degli interventi di recupero** è difficoltosa per diversi motivi. Il più importante è legato alla formulazione della domanda stessa ed alle conseguenti possibili risposte. L'intenzione era quella di ricavare dati sulla valutazione dell'efficacia degli interventi di recupero da parte degli alunni che l'avessero di fatto frequentati, tuttavia l'aver dato opzioni di risposta che riguardavano i recuperi di discipline in orario curricolare ha falsato il quadro; inoltre non si è riusciti ad avere il dato numerico degli alunni effettivamente frequentanti i corsi di recupero pomeridiani attivati dalla scuola. Pertanto, anche estrapolando le percentuali relative ai corsi di Latino, Greco, Matematica e Fisica, non siamo in grado di confrontarle significativamente con la "popolazione" che ne ha beneficiato. E' evidente che per il prossimo anno la domanda va riformulata in modo più circostanziato.

Efficacia interventi di recupero



In questo grafico si evidenziano le **materie** che suscitano maggiore interesse o comunque considerate **interessanti**. Dati sempre in percentuale, suddivisi per anno scolastico e molto interessanti. Esaminiamoli nel dettaglio.

In quarto ginnasio ben cinque materie superano la percentuale del 28%; in ordine di gradimento si hanno Scienze, Greco, Latino, Storia, Italiano.

Al primo posto una materia non di indirizzo!

Inoltre troviamo con una buona percentuale proprio quelle materie che procurano gravi difficoltà agli alunni, Greco e Latino, come dimostrato dal grafico di riferimento!

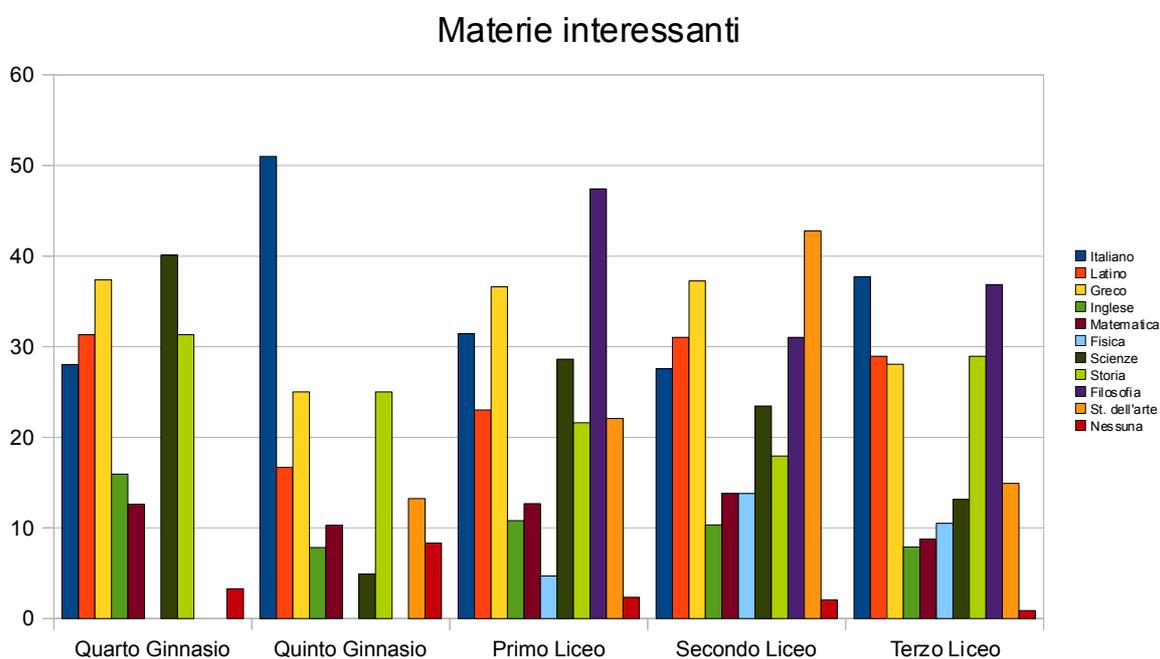
In quinto ginnasio l'Italiano prende il sopravvento con il 51%. Poi ancora il Greco e le Scienze.

In primo liceo la Filosofia diventa la materia più interessante, seguita dall'Italiano.

Ma si noti come sette materie sono ben oltre il 20%.

In secondo liceo la Storia dell'Arte ed il Greco sono le materie più gradite mentre nell'ultimo anno prevalgono Italiano e Filosofia. Quest'ultimo sorprendente dato consolida il trend della “materia difficile ma molto interessante”.

Comunque da non trascurare è la lettura di quante numerose materie ricevano percentuali elevate intorno al 30%: questo dato deve essere tenuto in considerazione in un'analisi più circostanziata sulle cause della mancanza di motivazione nello studio che soprattutto nel triennio si attesta sopra il 40%.



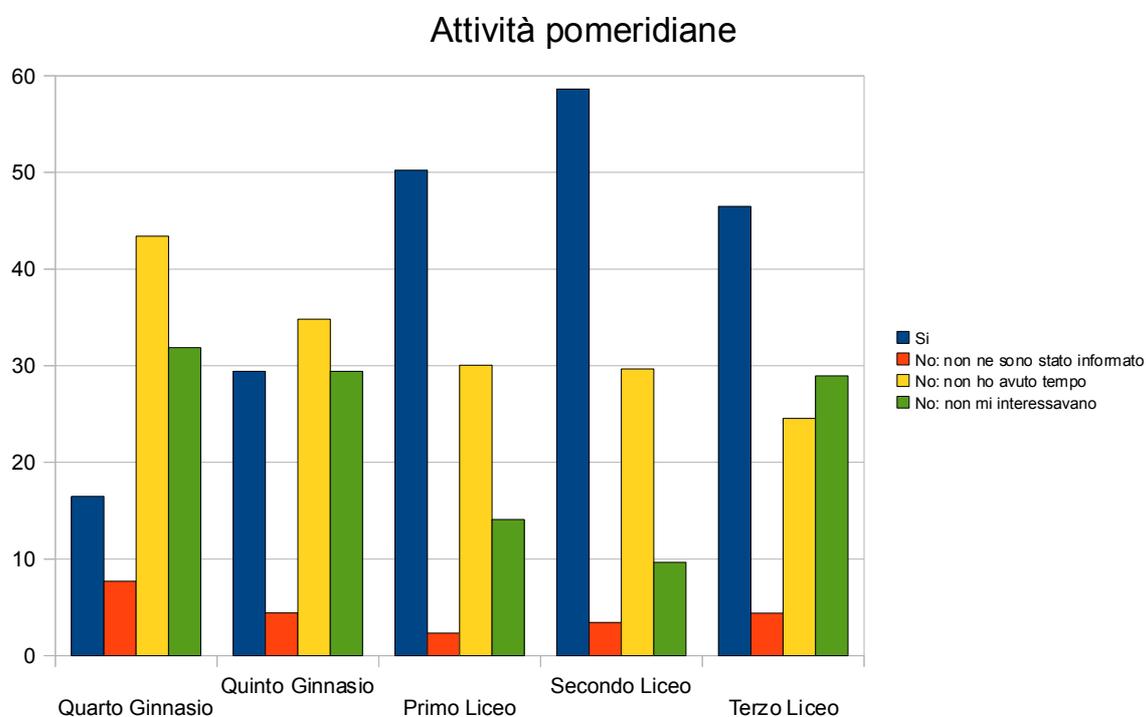
In questo grafico esaminiamo le **attività pomeridiane** proposte dalla scuola come ampliamento dell'offerta formativa. Sempre dati in percentuale e suddivisi per anno scolastico.

Un dato fondamentale è che nel corso degli anni un numero sempre maggiore di alunni partecipa a tali attività, a parte una leggera flessione in terzo liceo.

Di tali attività vi è sempre una buona informazione, già dal primo anno.

Gran parte degli alunni che non partecipa ad esse adduce come motivo la mancanza di tempo; si tratta di una percentuale che dal 43% diminuisce negli anni, ma che sempre abbastanza alta rimane.

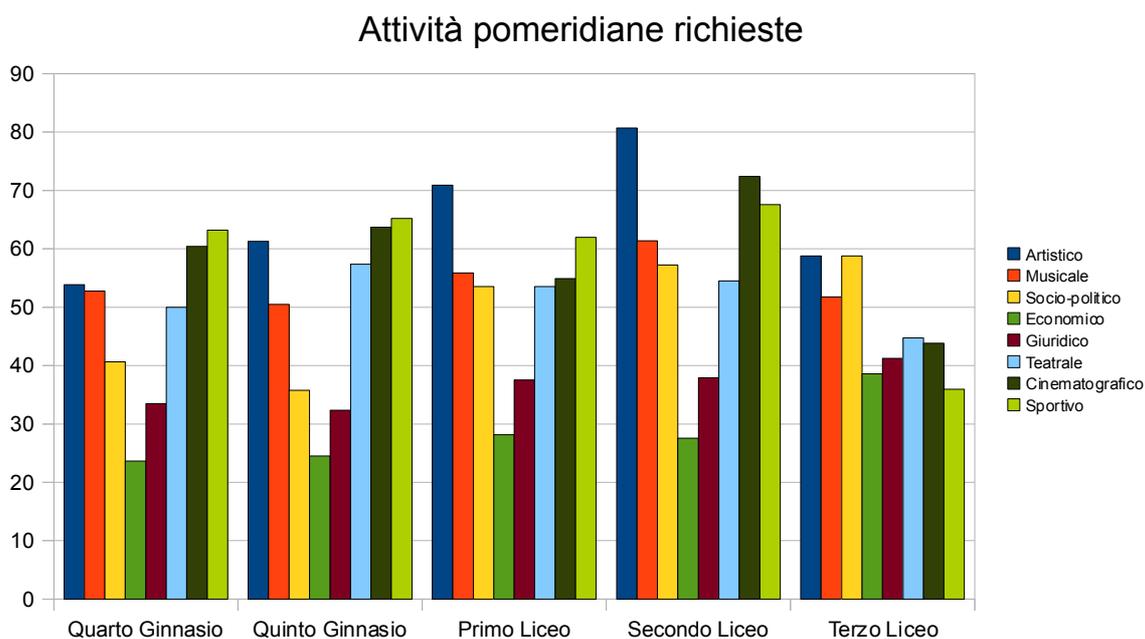
Da non trascurare il dato relativo al disinteresse mostrato verso tali attività: alto in quarto ginnasio, pian piano scende negli anni fino al secondo liceo, per poi risultare nuovamente molto alto nell'ultimo anno scolastico. Forse occorrerebbe attivare qualche attività specifica per gli studenti dell'ultimo anno.



Questo grafico, collegato con il precedente, visualizza gli ambiti nei quali, secondo gli alunni, la scuola dovrebbe attivare approfondimenti.

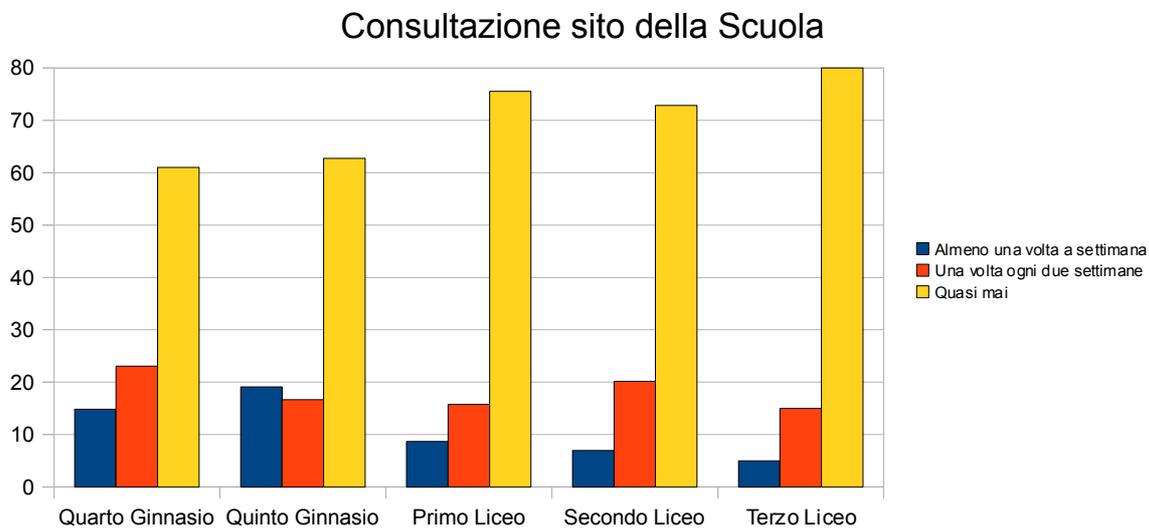
La prima cosa che si osserva è che non vi è una predominanza netta di qualche settore.

Molti sono gli ambiti con percentuali alte e ciò è dovuto al fatto che gli alunni sono stati liberi di barrare più richieste. In questa raccolta dati tale fenomeno è risultato eccessivo. Ciò non ci aiuta a documentare con esattezza i desiderata degli alunni. Proponiamo per gli anni prossimi di limitare lo studente ad esprimere “al più” due richieste in tale quesito.



In questo grafico esaminiamo quanto sia visitato il **sito web** della scuola. Sempre dati in percentuale e suddivisi per anno scolastico.

E' subito chiaro che esso è poco consultato; una leggera frequenza negli accessi si ha ai primi anni, ma poi viene pesantemente ignorato nel liceo.



In questo grafico esaminiamo le risposte date a un quesito sul **giudizio sulla nostra scuola**. Dati in percentuale e suddivisi per anno scolastico.

La nostra scuola risulta essenzialmente impegnativa per la totalità degli alunni.

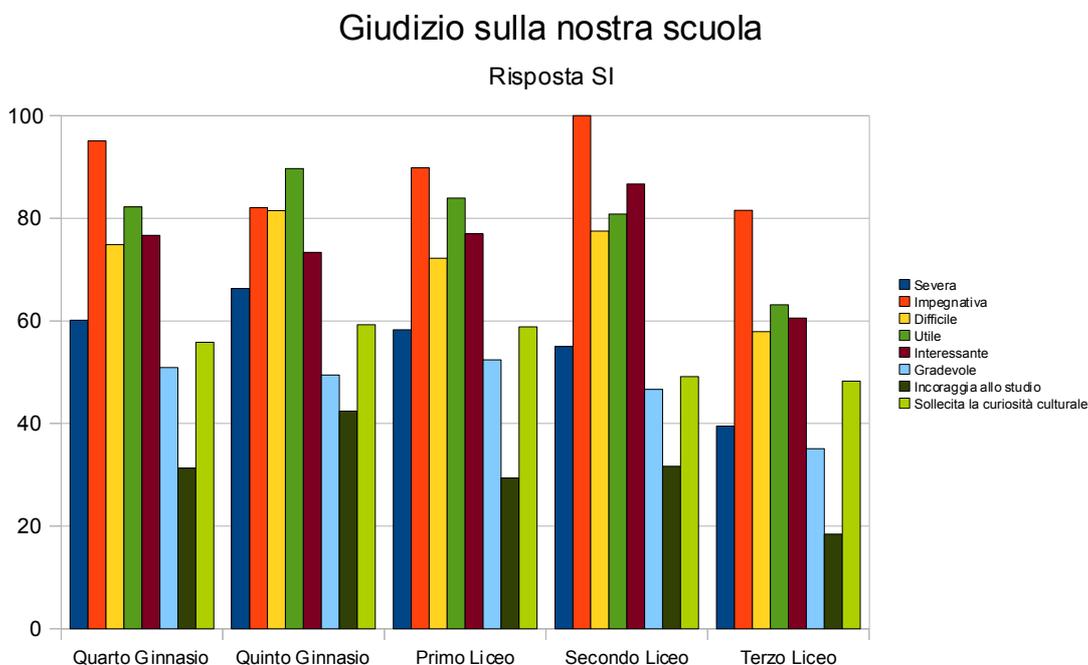
Non è una scuola gradevole.

Il dato che forse deve farci riflettere è che in questa scuola non si incoraggia allo studio; meno del 30% pensa che essa lo faccia.

Suggeriamo, negli anni prossimi, di adeguare meglio le possibili risposte: gli aggettivi SEVERA – IMPEGNATIVA – DIFFICILE sono troppo simili e non ci permettono di capire ed interpretare con chiarezza il giudizio degli alunni.

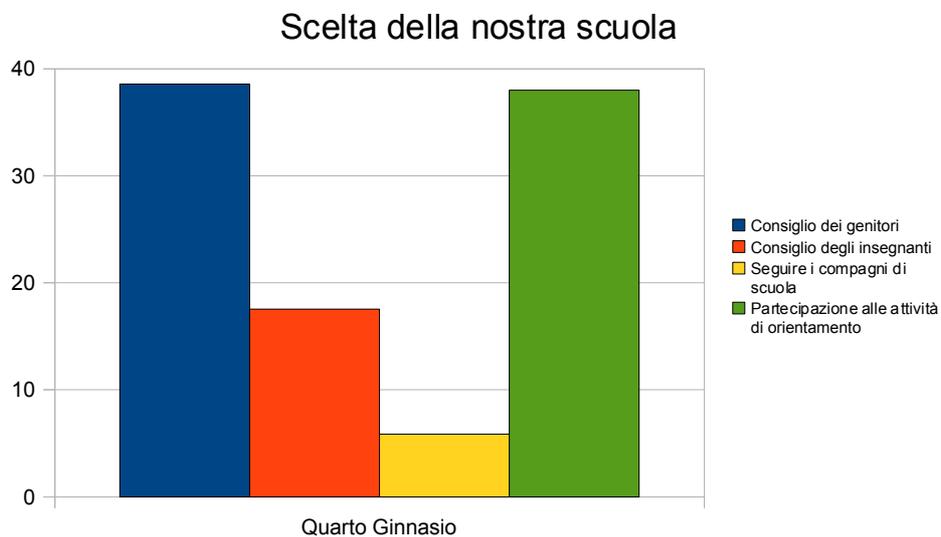
Agli studenti era stata formulata questa stessa domanda, ma con risposta NO. Inutile esaminare il grafico risultante che chiaramente è speculare a questo.

Negli anni a seguire, occorrerà pertanto rivedere con attenzione il formulario da somministrare agli alunni.



In questo grafico esaminiamo le risposte date al quesito sul perchè della scelta di questa scuola. Dati sempre in percentuale. Domanda rivolta solamente agli alunni del quarto ginnasio.

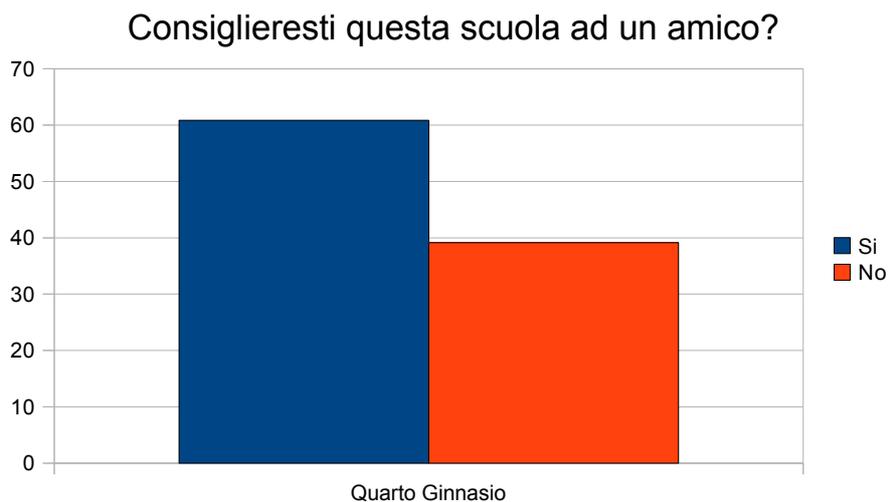
Si evidenzia come sostanzialmente è scelta è decisa dai genitori e dalle nostre attività di orientamento; il fatto che tali attività abbiano un peso uguale a quello dei genitori ci indica che stiamo lavorando bene.



In quest'ultimo diagramma vediamo che oltre il 60% degli alunni del primo anno consiglierebbe la nostra scuola ad un amico.

Dato positivo; tuttavia fa anche spavento che quasi il 40% non la pensi così: sono i “demotivati” di cui abbiamo parlato a proposito del grafico di riferimento “difficoltà di studio”?

Sarebbe utile, nei prossimi anni, estendere questa domanda a tutti gli alunni della scuola, al fine di vedere come cambia questa percezione al variare degli anni.



RELAZIONE CONCLUSIVA DI ANALISI DEI RISULTATI

Sento prima di tutto di dover ringraziare la mia collaboratrice, la prof.ssa Zisa, per la quantità e la qualità del lavoro svolto. Premetto che le domande e gli item formulati sono sicuramente migliorabili ed invito il Collegio a formulare proposte in tal senso; anche per quanto riguarda le osservazioni sui dati raccolti si sollecita il prezioso contributo di tutti.

Mi limiterò ad evidenziare alcuni punti rinviando alla relazione definitiva l'esposizione completa di tutti i risultati.

Analisi dei risultati **per blocchi** confrontando le risposte dei docenti e degli studenti:

1) STRUTTURA

I docenti mostrano un certo disinteresse per condizioni di manutenzione dell'edificio che è invece importante e migliorabile per gli studenti.

Tutte e due le componenti giudicano negativamente la condizione igienica delle aule, ma i docenti sono attenti agli spazi comuni mentre gli studenti non mostrano interesse per questo aspetto.

Il problema è posto, ma il miglioramento non può passare semplicemente per un maggiore impegno di lavoro per il personale ATA, a ranghi sempre più ridotti e in questa scuola sicuramente più solerte che in molte altre.

La voce 6 (arredi e strumenti) presenta aspetti discordanti : per i docenti è migliorabile mentre per gli studenti è poco importante, ma fonte di grande soddisfazione (atteggiamento comune a docenti e studenti nei confronti dell'item 27). Si ha l'impressione che l'insoddisfazione dei docenti non riguardi le attrezzature di laboratori e palestre ma qualcosa di diverso : cosa servirebbe? Spazi diversamente organizzati? Altri strumenti?

In ogni caso si può affermare che per noi docenti e per gli studenti l'eccellenza di una scuola non passa per l'abbondanza dei mezzi materiali messi a disposizione.

Sulla fruibilità e sull'uso della biblioteca c'è una insensibilità diffusa che accomuna studenti e professori, ma la storia della biblioteca (bibliotecario "stravagante", lunga chiusura e faticosa riapertura) giustifica la disaffezione che si attenuerà con il tempo.

2) COMUNICAZIONE/ COLLABORAZIONE

Molto interesse (con altrettanta soddisfazione) da parte dei docenti per la comunicazione con il dirigente e i collaboratori e con la segreteria : si tratta di un ambito importante per quanto riguarda le condizioni concrete della vita lavorativa e privata di ciascuno di noi. Per gli studenti questo ambito non è interessante (non li tocca da vicino?).

I docenti considerano molto importante ed ancor più soddisfacente il rapporto con il coordinatore di classe e la stessa eccellenza si riscontra nel questionario degli studenti: il ruolo di preminenza acquisito da questa figura nel giro di pochi anni denota un lavoro svolto con impegno ed efficacia da coloro che hanno ricoperto questo compito, all'inizio poco valutato ed ancor meno retribuito.

Per i docenti è migliorabile la collaborazione nelle attività del C.d.c., ma non viene data importanza alla collaborazione nei dipartimenti e ancor meno alla comunicazione con i colleghi : come è possibile migliorare l'efficacia dei dipartimenti senza una buona comunicazione?

La scelta dell'isolamento, rispettabilissima sul piano personale, è sicuramente un ostacolo nella vita lavorativa: non ci si chiede di essere tutti amici (anche se sarebbe bello) ma colleghi nel senso etimologico del termine!

Il punto 14 (genitori) registra un disinteresse che si potrebbe definire fastidio e sembrerebbe contrastare con la risposta 2 I dove 45 docenti su 56 sostengono che per migliorare la motivazione degli studenti serve la valorizzazione dello studio da parte delle famiglie (Sono importanti? Devono collaborare con noi? Oppure si devono far carico di motivare i figli e il problema non è nostro?) Tutti sappiamo quali difficoltà sono sottese in questo complicato rapporto scuola-famiglia, ma a nessuno sfugge che i genitori sono una preziosa risorsa: dobbiamo trovare, inventare nuove soluzioni per un problema che si trascina da troppo tempo e che spesso ci assorbe molte energie (quanti colloqui!) senza un efficace ritorno.

Sul versante degli studenti risulta, come già detto, eccellente il rapporto con il coordinatore di classe, con i compagni (cfr. 3 B) e con i rappresentanti di classe mentre è ininfluente la comunicazione con i rappresentanti nel C.d.I. La comunicazione con gli insegnanti è importante, c'è una discreta soddisfazione ma migliorabile (cfr 3 c).

Ancora una volta emerge uno spiccato individualismo (egoismo?) : si ritiene importante ciò che tende a favorire una situazione positiva nella propria vita di studente mentre non c'è interesse per la vita della comunità ,rappresentata dal C.d.I e dall'Assemblea di Istituto, come emerge dall'item 28, nel quale si registra un forte disinteresse degli studenti e lo zero assoluto dell'interesse dei docenti. Altrettanto scoraggiante è il disinteresse nei confronti del sito della scuola: i nativi digitali che trascorrono ore davanti al computer non si informano sul sito, ma aspettano di conoscere *il verbo* attraverso le circolari e gli avvisi in classe...sappiamo bene con quali risultati!

L'individualismo, che sfocia a volte in competitività più o meno manifesta è testimoniato anche dalla risposta 4c: i nostri studenti non studiano con i loro compagni, non si aiutano né si confrontano. Come vediamo nella prassi quotidiana per molti di loro la parola collaborazione si traduce nei suggerimenti durante le prove orali o scritte : anche qui siamo chiamati ad un arduo compito educativo che si scontra con l'opinione corrente.

3) DIDATTICA

I punti da 21 a 30 forniscono alcuni spunti di riflessione che in questo momento possono essere solo accennati.

I docenti manifestano uno scarso interesse per le uscite didattiche, per i viaggi di istruzione, per gli interventi di recupero e per le attività curriculari (salvo poi chiedere di tutto per i corsi di approfondimento : cfr. domanda 1 della seconda parte). Gli studenti hanno sostanzialmente lo stesso atteggiamento : anche loro chiedono di avere attività di approfondimento a pioggia e sostengono (specie nel triennio) di aver partecipato alle varie attività pomeridiane ; i corsi da loro più richiesti non hanno però registrato nell'anno scolastico

affluenze consistenti, mentre risulta più debole la richiesta di approfondimento per le materie economiche e giuridiche ma registriamo un significativo afflusso dei nostri diplomati verso facoltà di questo tipo (il fascino dell'ignoto?).

Per i corsi di recupero (item 22) sono basse sia l'importanza che la soddisfazione da parte dei docenti e degli studenti. Ritengo che il quesito 7, correlato all'item 22, che avrebbe dovuto evidenziare l'efficacia percepita riguardo agli interventi di recupero sia stato da noi formulato in modo poco chiaro e pertanto la rielaborazione delle risposte non ha dato notizie utili per il miglioramento. Abbiamo inoltre incontrato molte difficoltà nel reperire alcuni dati: quanti studenti hanno frequentato effettivamente i corsi di recupero? in quali discipline? Con quale frequenza? Quanti studenti hanno avuto un intervento di recupero personalizzato? Il Dirigente ci ha fornito in Collegio una comunicazione precisa sulle insufficienze recuperate, ma ci mancavano i numeri relativi ai percorsi seguiti. Avremmo dovuto reperire le informazioni dettagliate al momento degli scrutini del primo trimestre e della successiva comunicazione interperiodale. Per il prossimo anno ci proponiamo di acquisire tempestivamente tutti i dati e di calibrare meglio le domande in modo da poter avere percentuali più chiare e confrontabili con i risultati effettivamente riscontrati. Le risorse che la scuola investe in questo ambito richiedono un'indagine attenta e scrupolosa.

Un altro dato che ha suscitato più di una perplessità è quello relativo alla domanda 4 nella seconda parte del questionario per gli studenti: solo una percentuale molto limitata ha dichiarato di fare ricorso alle lezioni private. Le notizie in nostro possesso sono divergenti: molti studenti hanno rinunciato agli interventi di recupero offerti dalla scuola dichiarando più o meno apertamente di essere seguiti da un'insegnante privato e molti genitori ci comunicano nei colloqui che i figli sono sostenuti più o meno intensamente dalle lezioni private. Qual è la situazione reale? Ritengo improbabile che i ragazzi abbiano mentito (l'anonimato è stato garantito e tutelato); è possibile, invece, che la domanda non sia stata esattamente compresa. Nel prossimo monitoraggio dovrà essere riformulata con più chiarezza.

C'è da rilevare per i docenti l'eccellenza per l'informazione sui criteri di valutazione : è sicuramente attribuibile all'ottimo lavoro svolto dalla commissione e dalla figura strumentale per la didattica.

Gli studenti mostrano interesse e una certa soddisfazione, migliorabile, per i viaggi e per gli interventi di recupero in classe.

Passiamo però ad analizzare il problema più urgente.

I docenti sono preoccupati per la preparazione culturale dei propri studenti (85%), ritengono molto importante la loro attenzione nei confronti del processo di apprendimento(85%), danno un po' meno importanza (80%) alla sollecitazione del loro interesse: nel complesso l'insoddisfazione regna sovrana. Questo non determina in tutti un profondo scoraggiamento: solo 13 docenti su 56 ritengono frustrante il proprio lavoro (cfr 3D).

Da parte degli studenti c'è una larga e convinta soddisfazione per la nostra competenza sul piano culturale ma ritengono che i docenti non si impegnino per suscitare il loro interesse (solo il 45% è soddisfatto) e che non nutrano una particolare attenzione per il loro processo di apprendimento (soddisfazione al 60%). Questo aspetto va correlato al punto 20 (altra area di debolezza : l'informazione sui criteri di valutazione è connessa al processo di apprendimento); c'è una contraddizione con il disinteresse mostrato verso gli obiettivi

didattici: solo il 40% degli studenti ritiene importante conoscere la *road map*, sapere dove i suoi docenti lo vogliono condurre; per gli altri vale una sorta di rassegnata fiducia, che sconfinava nell'indolenza. Quasi tutti gli studenti affermano che questa scuola è utile (11 D), ma molti di loro si comportano come quelli che assumono farmaci senza leggere il "bugiardino": ci si fida dell'efficacia...

Per capire meglio le risposte degli studenti bisogna confrontare quanto emerge dai punti 11, 16, 17, 18, 20 con quanto affermato nella seconda parte del questionario ai punti 3C, 3G e 11G: pochi, ma non pochissimi, hanno attribuito le difficoltà nello studio alle relazioni con i docenti (solo le quarte sono in controtendenza ed addebitano in numero cospicuo le difficoltà ad un cattivo rapporto con i docenti: evidentemente l'accudimento della scuola media crea aspettative distorte); tanti dicono di non ottenere risultati per mancanza di motivazioni (il dato analizzato per fasce di età risulta inquietante: la motivazione decresce sensibilmente negli ultimi due anni di corso), tantissimi invece sostengono che questa scuola, ritenuta da molti severa e da moltissimi impegnativa e difficile, ma utile, interessante ed atta a sollecitare curiosità culturali, è una scuola che non incoraggia allo studio.

Esiste un evidente *black out* comunicativo: le nostre preoccupazioni nei confronti degli studenti non vengono da loro avvertite. Siamo due mondi sulla difensiva: gli studenti, individualisti ad oltranza, sono preoccupati di non ricevere attenzione adeguata come *persone* (aspetto per loro fondamentale sia per collocazione anagrafica che per provenienza socio-economica), noi docenti fortemente perplessi sulla loro capacità e volontà di interessarsi veramente ai valori culturali che costituiscono la base del nostro lavoro e che spesso sono un tutt'uno con la nostra vita. Entra in gioco da ambedue i lati una forte componente emotiva, spesso inconscia, che condiziona la linearità del rapporto docenti-studenti. Su tale rapporto si allunga l'ombra del fraintendimento del patto educativo: siamo dipendenti del ministero dell'istruzione e l'istruzione nel suo complesso deve essere il nostro obiettivo. Quando ci viene chiesto uno *sguardo pedagogico* non dobbiamo pensare che questo comporti uno scadimento del livello di istruzione, siamo invece sollecitati ad avvalerci di un ulteriore strumento per raggiungere i nostri scopi, che coincidono con il bene culturale dei nostri studenti (non dobbiamo avere la pretesa di risolvere taumaturgicamente le loro difficoltà di vita). Da parte loro, però, non si può chiedere attenzione e sollecitudine, intesi in senso sia umano che professionale, restando passivi spettatori del processo educativo che li riguarda. Le famiglie non devono confondere, spesso dolosamente, la comprensione, tanto spesso invocata, con l'accettazione di una preparazione lacunosa e insufficiente.

C'è la necessità di chiarire i compiti di ciascuno, con una forte assunzione di responsabilità, ognuno per il ruolo che ricopre.

Non ritengo che questo sia un problema solo del Giulio, ma NOI siamo qui con il nostro lavoro (tanto), con il nostro bagaglio culturale (per gli studenti importantissimo e fonte di grandissima soddisfazione) e con le nostre preoccupazioni costanti per loro (ce le comunichiamo continuamente ad ogni incontro, anche se in modi molto diversi): non possiamo rassegnarci a vedere dissipato un tale patrimonio culturale ed umano. Ci deve essere una soluzione, e la dobbiamo assolutamente trovare, per risolvere questo problema di comunicazione che ci riguarda TUTTI.